

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Teresa di Gesù Bambino"

2019/2022

PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) "rivedibile annualmente" è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società, dichiara le proprie intenzioni, esplicita le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- **Flessibilità:** intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- **Integrazione:** intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- **Responsabilità:** intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" nasce nel settembre del 2001, ereditando la tradizione e l'esperienza lasciatale dalla Scuola Materna "Sacro Cuore", fondata da Monsignor Bianchi e diretta da Suor Domenica Giuliani, superiora della Comunità Francescana "Oblate di Maria della Fiducia", fin dagli anni intorno al 1950.

Dopo la loro scomparsa la scuola è divenuta parrocchiale e fu diretta dal parroco don Gino Capacci. Dal settembre 2007 la direzione rimase al parroco, mentre la gestione fu affidata ad una cooperativa sociale diocesana. Nel 2010 ha coadiuvato al buon funzionamento della Scuola la Confraternita Maria SS. Del Carmine e della Misericordia. Dall' a.s. 2016/2017 la scuola è gestita dalla cooperativa "San Francesco di Sales" di Città di Castello, con lo scopo di sostenere il tentativo e il compito educativo della scuola, portando il proprio ricco bagaglio di esperienza professionale e umana nella gestione di diverse scuole paritarie. La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" non persegue fini di lucro.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della scuola dell'Infanzia è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2,3,33,34. Pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto Educativo la scuola non compirà alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche con lo scopo primario di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap o di particolare disagio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti dei bambini.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e ai bambini il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano dell'offerta formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola stessa nell'ambito degli organi collegiali e del proprio regolamento divenendo centro di promozione culturale, sociale e civile.

Allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione, la Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato e dalla scuola stessa.

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

La Direzione e l'Amministrazione dell'Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico. L'Ente gestore, con l'apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.

A tal fine ha costituito accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni. Statuto degli accordi di rete e progetti realizzati sono depositati in Segreteria.



La nostra scuola appartiene alla rete Liberi di Educare, che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. "Liberi di educare per educare alla libertà" è l'ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.

Le rete Liberedieducare, costituita ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.



ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO"
INDIRIZZO	VIA DEL MERCATO VECCHIO, 1 San Giustino (PG)
TELEFONO	075/856221
FAX	075/856221
E-MAIL	scuolasangiustino@liberidieducare.it
SITO WEB	www.liberidieducare.it
DECRETO DI PARITA'
PARTITA IVA	01790280547

Risorse

PERSONALE DIRETTIVO	N° 1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	N° 2
PERSONALE DOCENTE	N° 3
PERSONALE AUSILIARIO	N° 2
SEZIONI ATTIVE	N° 1

ORARIO DELLA SCUOLA

SERVIZIO DI PRESCUOLA: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00.

Le attività della scuola dell'Infanzia sono programmate dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

INGRESSO: dalle 8,00 alle 9,15. Si raccomanda la puntualità nel rispetto di questo limite ritardato di accesso, per non disturbare le attività divise per fasce d'età che inizieranno alle 9,30.

USCITA POMERIDIANA alle ore 13,30, alle 16,00, alle 18,00

I bambini verranno consegnati solo ai propri genitori o a persone da loro indicate.

Attraverso richiesta scritta e motivata alla segreteria, per ragioni di lavoro, è possibile avvalersi dei seguenti servizi di orario prolungato:

SERVIZIO DI POSTSCUOLA: fino alle ore 18,00 con un numero minimo di iscritti

Nell'orario settimanale sono programmate attività giornaliere, tra cui quella di didattica della musica, di lingua inglese e di psicomotricità.

GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE

Prima di iniziare le attività, i docenti provvederanno a controllare la presenza dei bambini, segnando i nominativi di quelli assenti in un apposito registro. Non è prevista vera e propria giustificazione delle assenze, ma, per assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia, i bambini, per essere riammessi a scuola, devono presentare il certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare le insegnanti. Nel caso in cui la famiglia intenda ritirare il proprio figlio dalla scuola occorre inviare una comunicazione scritta alla Direzione.

Qualora un bambino, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, le insegnanti e la Direzione avvertiranno la famiglia e prenderanno i provvedimenti del caso.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia è situata nel Comune di San Giustino, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Scuola dell'Infanzia) FOE (Federazione Opere Educatrice) CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche) AGESC (associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con la USL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico- psicologiche, per i bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Per raggiungere le finalità educative è importante stabilire con le famiglie un rapporto di reciproca fiducia, di scambio, di dialogo, di accoglienza e conoscenza reciproca. Affinché questo accada, le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno individuato differenti modalità di incontro:

- colloqui individuali: all'inizio dell'anno con i genitori dei bambini di tre anni per una reciproca conoscenza e per rassicurare le famiglie ed aiutarle a vivere con serenità il momento del distacco;
- colloqui individuali: durante l'anno su richiesta dei genitori o degli insegnanti per valutare insieme il "cammino" dei bambini.

Sono previste inoltre assemblee con i genitori nel corso dell'anno scolastico, per presentare il Piano Personalizzato delle Attività Educative e per una verifica generale del lavoro svolto.

I genitori sono invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Esempio del presepe fatto a Natale dai genitori

Esempio dei laboratori o delle disponibilità che i genitori propongono ai bambini e ai loro genitori

Sono previsti inoltre:

- momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico.
- incontri su tematiche di interesse educativo: incontri a tema anche su richiesta dei genitori.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dalle insegnanti, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta la Direzione o le insegnanti ne richiedessero la convocazione. Di durata annuale ha funzioni organizzative, consultive e propositive.

CONSIGLIO DI SEZIONE

E' composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e si riunisce una volta al mese. Elabora il Piano Personalizzato delle Attività Educative e il Piano dell'offerta formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA O COMITATO DI GESTIONE

E' composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Coordinatore della scuola dell'Infanzia (membri di diritto), da un insegnante della scuola dell'infanzia, da un educatore del nido e del doposcuola, da tre genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico, da un rappresentante del Comune di San Giustino, da un rappresentante della Confraternita e dal Parroco. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa. Coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

E' formata da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Si riunisce almeno due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

AREA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza; i bambini le cui famiglie hanno necessità lavorative, possono entrare a scuola fin dalle 7,30 del mattino, assistiti da personale incaricato.

SERVIZIO MENSA

E' attivo un servizio facoltativo e inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle 13.00 con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati direttamente nella cucina interna della scuola da personale addetto, secondo un menù quadri-settimanale. Qualora per motivi di salute ci fosse bisogno di pasti alternativi i genitori devono avvisare tempestivamente la Direzione. Nel caso di diete speciali occorre portare in Direzione all'inizio dell'anno scolastico il certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee di menu per la durata di più di tre giorni.

Piatti, bicchieri, posate di plastica e tovaglioli sono forniti dalla scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative, persegue le seguenti finalità educative fondamentali:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ' << Chi sono?>>

Permette al bambino di prendere coscienza, sicurezza di sé e delle proprie capacità e renderlo consapevole che sta crescendo.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA <<lo sono capace di...>>

L'autonomia cresce dentro una dipendenza positiva dove l'adulto diventa il punto di riferimento per il bambino accompagnandolo nella scoperta delle proprie capacità e incoraggiandone l'iniziativa.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA <<lo posso fare>>

Sviluppo delle potenzialità del bambino e delle sue risorse, incoraggiando il suo spontaneo desiderio di conoscere attraverso il fare, lo sperimentare, l'agire. La scuola dell'Infanzia deve quindi promuovere, durante tutta la giornata, delle esperienze significative per il bambino.

Per conseguire le finalità educative, i docenti elaborano il Piano Personalizzato delle Attività Educative con l'indicazione degli obiettivi formativi e delle attività, da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità.

PROPOSTA EDUCATIVA: I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il periodo di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo bambini.

Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino evita il rischio di pensare la progettazione come momento di addestramento. C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti

del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni. C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un'esperienza possono partire da un tema. Il tema è scelto a partire dai bisogni che si intravedono nei bambini o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare. L'esperienza ha insegnato che uno dei desideri più grandi dei bambini è quello di sentire narrare delle "storie". Ascoltare storie piace, perché ricorda ai bambini la loro storia; infatti in ogni fiaba si ritrovano aspetti e caratteristiche della vita di ognuno.

ATTIVITA' INERENTI IL PIANO PERSONALIZZATO



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: "TUTTO IL GUSTO DI CRESCERE"

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri (i commensali)...Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla "tombola dei cibi", alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti anche nella preparazione dei tavoli e alla cura nell'apparecchiare e sparecchiare. Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un orto e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.



PERCORSO DI FORMAZIONE MUSICALE “FAR MUSICA ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

Con tale progetto intendiamo accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l'attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell'ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare. L'educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita. Educare alla musica con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale.



PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA “IMPROVE YOUR ENGLISH”

L'inglese nella nostra scuola dell'infanzia non vuole essere insegnamento precoce, quanto piuttosto una sensibilizzazione del bambino a una lingua diversa da quella parlata in famiglia. Tenendo conto della naturale curiosità di ogni singolo bambino, educatrici e insegnanti stimolano a conoscere le parole straniere associando i suoni agli oggetti e rendendo naturale e privo di timori il tentativo di espressione dei bambini in un linguaggio diverso. Nelle attività di tutti i giorni, i bambini sono introdotti alla conoscenza delle prime parole, come i saluti, i comandi facili – good morning, hello, come on, lets go, sit down e così via – in modo da stimolare la comunicazione e il lavoro di gruppo. I bambini imparano a riconoscere i colori, le figure e i numeri, a identificare alcuni animali, i momenti della giornata, le principali parti del corpo, le stagioni, i cibi e le bevande; canzoncine e filastrocche aiutano nel processo di memorizzazione giocosa. Anche brevi recite e l'ascolto di canzoni sono utilizzati nel coinvolgimento dei bambini. Il libro che ogni anno viene curato e pubblicato espressamente per le nostre scuole è pensato e realizzato in due lingue, italiano e inglese: un ulteriore sostegno all'apprendimento della lingua straniera di ciascun bambino. Sono inoltre previsti periodi di full immersion: in questi giorni un insegnante madrelingua affiancherà il personale dell'istituto; tutte le attività e le conversazioni saranno in inglese. Per rendere i bambini cittadini del mondo durante l'anno vengono celebrate ricorrenze tipiche del mondo anglosassone come il Thanksgiving, il Columbus Day, Halloween, St. Patrick. In queste occasioni vengono proposti ai bambini piatti tipici legati alla festa.



PERCORSO DI ATTIVITÀ MOTORIA “CRESCERE IN MOVIMENTO”

L'attività motoria nella Scuola dell'Infanzia, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare. Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l'esperienza del gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell'attività motoria, cioè l'educazione alla bellezza, il sacrificio e l'interazione con l'altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze. Non si tratta infatti di "avviamento allo sport" ma di attività educative che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell'autostima e dell'autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

ATTIVITA' DI LABORATORIO



LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

LABORATORIO DI CONTINUITÀ

Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni e gli alunni della prima primaria mentre con scansione settimanale, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni, le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe I primaria.

LABORATORIO CON I GENITORI

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più, magari per costruire del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione e immergersi, per poche ore, nella dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore alla scuola dell'infanzia

I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini per presentare delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc...

Oggi costruisco con mamma e babbo

I genitori saranno invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative con i propri bambini.

Laboratorio con i nonni

I nonni saranno invitati a svolgere delle attività con i loro nipotini.

PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE: ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO E BAMBINA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Ogni anno le insegnanti stilano una programmazione diversificata per gruppi eterogenei. La programmazione si esplica durante tutto l'anno scolastico nella storia a sfondo integratore. Per garantire un lavoro significativo e in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni: brevi racconti dall'intreccio semplice.

- a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;
- a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;
- a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;
- a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Sef.
- a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef
- a.s.: 2015/2016 Francesca Bernocchi, Codi e la scatola d'oro, Sef
- a.s.: 2016/2017 Elena Vitali, l'Avventura di Pitti, Pitti's Adventure, Sef
- a.s.: 2017/2018 Claudia Ceccon, Chiara Sarno, Irma la quercia, Sef
- a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno, Rudy e Owl, Sef
- a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I Tre Uragani, The Three Hurricanes, Sef

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienza" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

La **documentazione** rappresenta un contributo importante alla "conoscenza e al riconoscimento della realtà". Consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze.

Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, i prodotti che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
- uno stimolo per il genitore a interessarsi delle produzioni del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
- un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi;
- “il diario di bordo” che “racconta” la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti (in team) fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.

MODALITÀ EDUCATIVE

TAPPE EVOLUTIVE

3 anni: inserimento, conoscenza globale dell'io e prima relazione con la realtà.

4 anni: rapporto diretto con la realtà, cominciare a conoscere e ad esprimere le proprie emozioni.

5 anni: fase dell'organizzazione, tradurre la realtà con mezzi diversi, interiorizzare e simbolizzare i concetti.

In linea con le nuove indicazioni nazionali, durante i tre anni della scuola dell'Infanzia il personale educativo si concentrerà sui seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme...
- Il corpo in movimento: identità, autonomia e salute.
- Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica e multimedialità.
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua e cultura.
- La conoscenza del mondo: misura, spazio, tempo e natura.

INSERIMENTO

Il momento dell'inserimento nella scuola dell'Infanzia è di fondamentale importanza per i bambini nuovi iscritti e per le loro famiglie. Consapevoli di questo i docenti hanno pensato di adottare alcuni strumenti operativi affinché il bambino viva il distacco dalla famiglia in modo sereno.

Sono previsti:

- una giornata di OPEN DAY: in questa giornata si invitano tutte le famiglie residenti nel territorio a visitare la Scuola dell'Infanzia. La visita viene fatta prima delle iscrizioni di gennaio così da offrire alla famiglia l'opportunità di conoscere la scuola, le insegnanti, l'organizzazione generale della scuola e di confermare successivamente, nella domanda di iscrizione, la scelta fatta. I bambini “ospiti” vengono accolti in una sezione appositamente predisposta dove vengono sviluppate attività a piccoli gruppi, quali manipolazione, attività grafico- pittoriche, costruzioni.
- un incontro prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per stabilire le modalità dell'inserimento;
- un colloquio preliminare con la famiglia per conoscere la personalità del bambino (attraverso la sua storia, le sue abitudini, i suoi giochi preferiti, le sue difficoltà).

USO DEGLI SPAZI

GLI SPAZI ALLESTITI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE SEZIONI

Le sezioni sono organizzate secondo spazi-zona differenziati:

- Angolo della casa per sviluppare il gioco simbolico e identificarsi nel ruolo dell'adulto.

- Angolo con materiale strutturato con puzzle, domino, giochi da tavolo, angolo giochi di costruzione, lego, animali, macchine.
- Angolo delle attività grafico pittoriche con pastelli a cera, pennarelli, matite, tempere, colori a dita, pennelli, spugne, carta e cartoncini.
- Angolo della lettura con materassi, cuscini e una scaffalatura con i libri esposti, facilmente accessibili per i bambini.

La scuola è inoltre dotata di uno spazio esterno, costituito da un giardino con giochi.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

IL TEMPO

Il tempo alla scuola dell'Infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi, perciò l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.

ENTRATA

È il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.

CALENDARIO

Il gioco libero viene introdotto per riunirci in gruppo, contarci, compilare il calendario e per dare inizio alla giornata.

ATTIVITA' DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETA E/O GRUPPI ETEROGENEI

Questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso "progettazione" elastico e flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.

IGIENE PERSONALE

È il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.

IL PRANZO

Il tempo dedicato al pranzo deve essere un tempo di serenità, di dialogo, si deve comunicare il piacere di stare a tavola e di condividere con gli altri questo momento, nel rispetto di piccole, ma essenziali regole. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in classe o in giardino.

IL SONNO

Per i bambini che hanno bisogno di riposare è allestita una stanza con appositi "lettini". I bambini vengono accompagnati da un'insegnante che, rispettando le abitudini di ognuno, li aiuterà a rilassarsi e ad addormentarsi anche con l'ausilio di melodie e ninne nanne.

ATTIVITA' POMERIDIANE

Le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.

USCITA

È il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi significativi della giornata appena trascorsa.

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia - Doposcuola alla Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", come del resto l'intero sistema scolastico, non può essere un insieme di segmenti non comunicanti tra loro, disorganici e ripetitivi, dal momento che il soggetto è sempre lo stesso. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", avendo al suo interno un nido, con bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, una scuola dell'Infanzia ed un servizio di doposcuola per i bambini della scuola primaria, offre la possibilità di continuità verticale in cui si trovino coinvolti bambini, insegnanti e genitori nella qualificazione e nella valorizzazione di un percorso unitario che possa agevolare i bambini stessi eliminando qualsiasi tipo di distacco nel passaggio delicato da un ordine scolastico all'altro. La programmazione educativo – didattica deve svolgersi dunque nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo ed in vista della formazione della singola persona. Dal punto di vista didattico infatti, la coerenza di un 'azione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello, a seconda delle varie fasi della sua vita personale e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e fughe ingiustificate in avanti. Il tutto viene poi strutturato con la flessibilità del modello organizzativo permesso dall'autonomia didattica ed organizzativa di cui al Dpr. 275/99 ed in particolare dall'articolo 8 relativo all'adattamento fino al 15% di tutti i vincoli dettati nelle Indicazioni Nazionali.

Sono previsti i seguenti progetti di continuità:

- progetto in cui i bambini dell'Asilo Nido svolgono attività insieme ai bambini di prima sezione materna.
- progetto in cui le maestre di terza sezione materna svolgono attività con i bambini dell'Asilo Nido.
- progetto a sezioni aperte in cui si svolgono attività di intersezione.

AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola dell'infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza in ottemperanza alla normativa vigente indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

ISCRIZIONI

La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista negli orari coincidenti con l'apertura della segreteria amministrativa e/o attraverso il coordinatore organizzativo.

CERTIFICATI

Il rilascio delle certificazioni è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della segreteria amministrativa, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza.

ORARI

La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la Direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

INFORMAZIONE

Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

CONDIZIONI GENERALI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

FANNO PARTE DELLA SCUOLA LE SEGUENTI STRUTTURE:

AULE PER ATTIVITÀ DIDATTICA

- Adibite a normale attività didattica: 6
- Dimensioni: min. 40 mq per aula
- Numero medio alunni: 25
- Dotazione standard di aula: armadietto, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni, giochi di vario genere.

AULE PER ATTIVITÀ SPECIALI

- Aule per il sonno 2; dimensioni: 35 mq; dotazione: per il sonno
- Locali per attività complementari
- Direzione: 10 mq
- Refettorio: 150 mq
- Cucina: 25 mq
- Dispensa: 20mq
- Servizi igienici: 3 per gli alunni, 2 riservato al personale, 1 per portatori di handicap al pianterreno.

ALTRI SPAZI INTERNI

- Un grande giardino esterno, recintato, dotato di giochi da esterno.

LA SCUOLA È DISPOSTA SU TRE LIVELLI:

1. piano terra: asilo nido: sezione lattanti e divezzi, refettori, sala per il sonno, cucina, dispensa, servizi igienici per il personale e per igiene dei bambini, ufficio per segreteria.
2. primo piano: scuola infanzia, refettorio, sala per il sonno, servizi igienici per il personale e per i bambini.
3. secondo piano: doposcuola per i bambini delle scuole elementari, refettorio, servizi igienici per il personale e per i bambini.

Tutto il complesso dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità ed esposto all'interno della scuola.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o, su richiesta, mediante questionari, su indicatori di qualità riguardanti:

- a) organizzazione scolastica
- b) funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati da inserire nella Relazione Generale del Consiglio di Plesso.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini e al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali. Le indicazioni qui contenute saranno applicate fino a quando non interverranno in materia diverse disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro o in norme di legge.

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della persona.